

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 novembre 2024, n. 692

[ID VIP 10881] - Parco agro-fotovoltaico denominato "GRIFONI PV [FG02]", di potenza pari a 22,85 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG), in località CIANFURRO.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: SOCIETÀ GRIFONI PV S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni

Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione dell’uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l’obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l’energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all’azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell’energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all’art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l’art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell’art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- il D.M. 21 giugno 2024 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l’altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli

- impianti F.E.R.;
- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 71959 del 17.04.2024, acquisita in pari data al prot. n. 188249 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 227038 del 14.05.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi,

allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 260031 del 31.05.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10881, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agro-fotovoltaico denominato "GRIFONI PV [FG02]", di potenza pari a 22,85 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG), in località CIANFURRO, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SOCIETÀ GRIFONI PV" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate

coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblcita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID_VIP 10881.pdf - 1c66570b8bbce3c3c0436e6266f461916a813d35db7019573e5f5723862c5879

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10881

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**
Potenza: **22,85 MW**
Ubicazione: **Ascoli Satriano, Candela (FG)**
Proponente: **GRIFONI PV s.r.l.**

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico e delle relative opere di connessione alla rnt, su area agricola di circa **46 Ha**, localizzato nella porzione Nord-Occidentale della Puglia, in provincia di Foggia, nel comune di **Ascoli Satriano** a circa 4,5 Km a Sud dal centro, in località denominata "Cianfurro", al limite tra la Regione dell'Alto Tavoliere e la Valle dell'Ofanto.

Il progetto prevede l'installazione di n. 36.864 pannelli, del tipo in silicio monocristallino con tecnologia bifacciale, per una potenza di picco complessiva del generatore fotovoltaico pari a **22,85 MW** ed una **superficie captante di 104.329mq** la cui proiezione a terra complessiva occupa una **superficie di 116.918mq circa**. La distanza tra le file sarà di 10 metri. Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici saranno di tipo "ad inseguimento solare", mono assiale nord-sud "2-in-portrait".

L'impianto fotovoltaico suddiviso in 9 sottocampi sarà collegato alla rete di trasmissione in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 150 kV della RTN denominata "Camerelle".

Gli elettrodotti interni all'area dell'impianto saranno:

- Elettrodotto AT 36kV di collegamento fra le cabine di campo e la cabina di raccolta principale
- Elettrodotti BT 800 Vac di collegamento cabine di campo AT/BT → inverter
- Elettrodotti DC 1500 Vdc di collegamento inverter → stringhe

L'elettrodo di connessione tra il campo fotovoltaico e l'ampliamento della SE di Camerelle, avrà una lunghezza di circa 7,10km e sarà quasi totalmente interrato, tranne in corrispondenza del cavalcavia dell'Autostrada dove si prevede l'ancoraggio, lateralmente al ponte, di un canale portacavi in acciaio inox all'interno del quale passeranno i cavi di elettrodotto.

L'area del campo è censita al catasto terreni del Comune di **Ascoli Satriano** al **Foglio n.80**, particelle n. 46, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 63, 64, 65, 76, 77.

L'elettrodotto di connessione alla Rete Terna, tra la cabina di consegna all'interno del campo e l'Ampliamento della Stazione di Camerelle, si sviluppa su strada Pubblica nel medesimo Comune ai fogli catastali n. 80, 89, 90, 92; **un piccolo tratto ricade** invece in area di competenza del Comune di **Candela** ed è censito al catasto terreni del medesimo Comune a **foglio n. 18**. Il percorso si estenderà comunque **sempre in zona agricola**.

La destinazione urbanistica dei terreni interessati dalla realizzazione del progetto, risulta essere classificata come "Zona Agricola" secondo il vigente strumento urbanistico.

Le attività agricole programmate sono le seguenti:

- a) prato stabile di Trifoglio Incarnato (*Trifolium incarnatum*);
- b) gelso bianco (*Morus Alba*);
- c) colture arboree mediterranee allevate a siepe, in particolare *Pistacia Lentiscus* (per le fasce perimetrali di mitigazione).



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Fig. 01 - Aree impianto agrivoltaico su foto satellitare

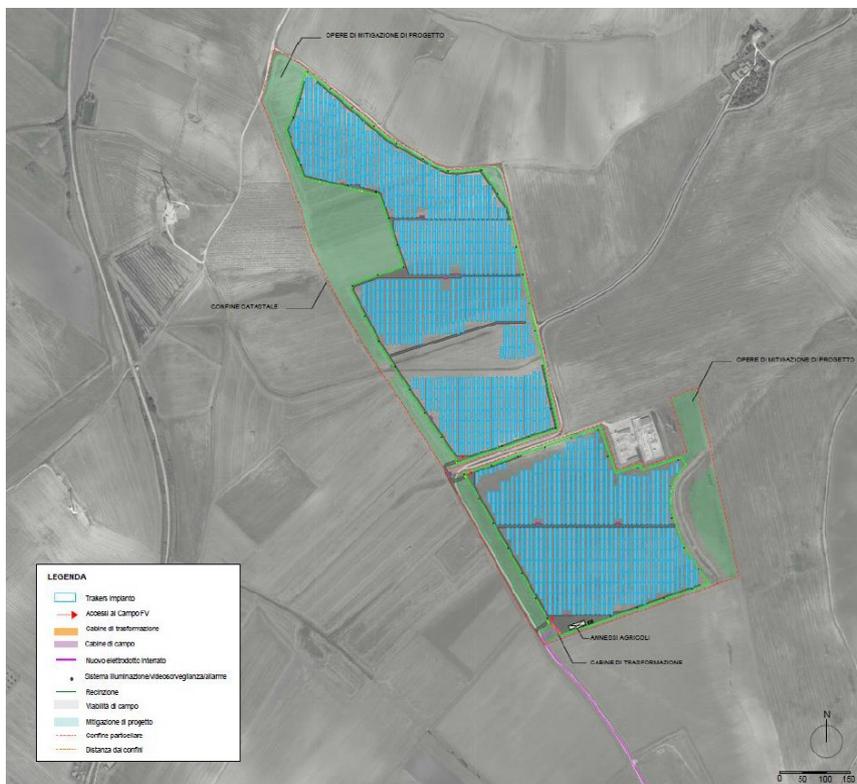


Fig. 02 - Layout generale dell'impianto su ortofoto



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

VERIFICHE AI SENSI DEL RR 24/2010 – AREE NON IDONEE

Le aree di progetto interferiscono con aree **non idonee** ai sensi del RR 24/2010. In particolare:

- l’impianto + opere di connessione interferiscono con “**Zone gravate da usi civici**” (art 142, comma 1, lett. h, del D.Lgs. 42/04)
- l’impianto ricade all’interno del **vincolo idrogeologico** ai sensi del PPTR
- l’impianto ricade in **cono visuale- area a media visibilità** ai sensi del PPTR
- l’impianto ricade in **area di rispetto sito storico culturale** ai sensi del PPTR
- l’impianto confina con **strada a valenza paesaggistica** (S.C. Ascoli-Candela) e area buffer, ai sensi del PPTR
- il cavidotto interferisce con il **tratturo** denominato “Regio Tratturo Pescasseroli- Candela”.(Classe A)

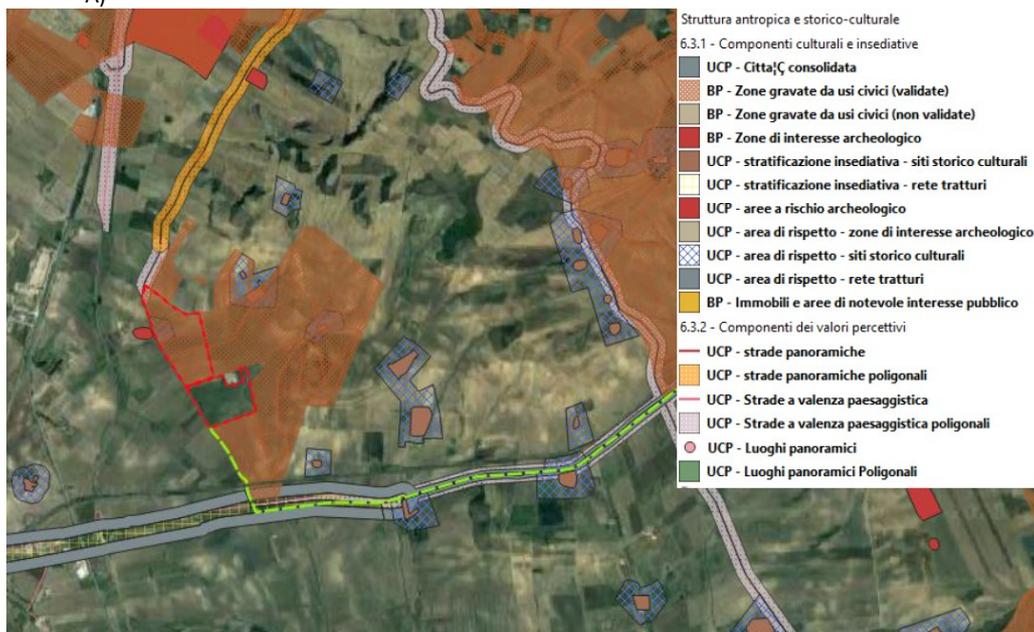


Fig. 03 – area d’impianto e vincoli PPTR- Componenti culturali e insediative

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL’IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO - D.M. 10/09/2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell’impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10/9/2010**, si evidenzia l’**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- d) **non** previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) **assenza** di integrazione dell’impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

Lo studio di progettazione si è avvalso del contributo specialistico della società *Ambiente spa* che ha certificato il proprio Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e il Sistema di Gestione Ambiente UNI EN ISO 14001:2015. Questo rappresenta un elemento di valutazione positiva ai sensi DM 10-9-2010 punto 16 **lettera a)**.

Il progetto utilizza soluzioni tecniche volte ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, il che rappresenta un elemento di valutazione positiva ai sensi DM 10-9-2010 punto 16 **lettera c)**.

L'impianto in progetto si trova all'interno di zone certificate DOP e IGT. Nel sistema locale di Ascoli Satriano I PRODOTTI CERTIFICATI sono il Caciocavallo Silano DOP, il Canestrato Pugliese DOP, l'Olio extravergine di oliva Dauno DOP, i vini: Aleatico di Puglia DOC, Orta Nova DOC, Rosso di Cerignola DOC, Daunia IGT e Puglia IGT. (relazione agronomica)

Il DM 10-9-2010 punto 16.4. sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere **verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente** con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Non si evince la verifica sulla non interferenza/compromissione delle produzioni certificate.

Come misure di **mitigazione** sul perimetro dell'area di intervento sono state individuate 2 diverse opere di mitigazione paesaggistico-agronomica-ambientale, costituite principalmente da essenze arboree e arbustive per una superficie totale di ca. 66.994 mq. Ciascuna tipologia di opera è associata ad un codice alfabetico identificativo, riportato nelle tavole progettuali, che sono:

- Modulo A: filari di siepe con Pistacia lentiscus; È prevista la messa a dimora di 29 piante su 600 mq.
- Modulo B: impianto colturale con Morus alba. È prevista la messa a dimora di 54 piante su 252 mq.

Sono stati progettati interventi atti al corretto inserimento dell'opera dal punto di vista paesaggistico, con lo scopo di mitigazione percettiva dell'impianto fotovoltaico

VERIFICHE AI SENSI DELL'ART. 20, CO.8, D.LGS. N.199/2021 – AREE IDONEE

Analizzando l'area dell'impianto, ai sensi all'art. 20, co.8, D.Lgs. n. 199/2021 risulta che:

- **non** sono già installati impianti della stessa fonte (lett. a)
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett.b)
- **non** interessa cave o miniere (lett.c)
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis 1)
- **non** ricade nei 500 metri da zona a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. c ter 1), non risulta interna ad impianti



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- industriali e stabilimenti né racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (lett. c ter 2); non è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3).
- **è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nello specifico **zone gravate da usi civili** di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto; *
 - **non ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda o dell'articolo 136 decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (500 m per gli impianti fotovoltaici);

*L'opera interseca direttamente, aree tutelate dall'articolo 142, comma 1 lettera h: zone gravate da usi civili, per quanto riguarda una parte dell'impianto e una parte della sua connessione.

AGRIVOLTAICO

Dalla Relazione agronomica (05_SOLARYS_VIA_INT_REL_03 pag. 12) si legge che *attualmente il suolo è dominato dal seminativo asciutto, con diffusione di cereali autunno vernini (grano).*

Si propone la coltivazione di gelso bianco (*Morus alba*) cover crops (dette colture di copertura) e prato stabile (*Trifolium incarnatum*) organizzato compatibilmente con la distribuzione dei pannelli in campo e colture arboree mediterranee allevate a siepe, in particolare Pistacia Lentiscus (fasce perimetrali di mitigazione).

Dalla documentazione visionata non è chiaro il confronto tra produttività agricola prima e dopo l'intervento.

In riferimento ai requisiti nelle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", del 27/06/2022, si riportano i dati del progetto estratti dall'elaborato 84-SOLARYS-VIA-B.2.7 – *Verifica requisiti agrivoltaico*:

- REQUISITO A.1 -SUPERFICIE MINIMA COLTIVATA [**Sagricola ≥ 0,7x Stot**]:

Superficie totale impianto mq 398.392

Superficie Agricola, al netto di strade, cabinati etc ... (ma inglobando la fascia di mitigazione) mq 278.537

Sagr/Stot =70%

- REQUISITO A.2: PERCENTUALE SUPERFICIE COPERTA DA FV [**LAOR ≤ 40%**]

Superficie totale impianto mq 398.392

Superficie Copertura Moduli FV mq 116.918 **

LAOR Sfv / Stot = 30% < 40%

- REQUISITO B.2 : PRODUCIBILITÀ ELETTRICA MINIMA [**FVagri ≥ 0,6 * FVstandard**]

FVagri - Produzione elettrica impianto agrivoltaico: 1074 MWh/ha*anno **

FVstandard - Produzione elettrica impianto fotovoltaico standard 894 MWh/ha*anno

FVagri / FVstandard = 83% > 60%

** nell'elaborato 84-SOLARYS-VIA-B.2.7 – *Verifica requisiti agrivoltaico*, **non** sono dimostrati analiticamente in maniera esaustiva tali requisiti, quindi risulta arduo verificarli.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

CONCLUSIONI

L'impianto in progetto è ubicato nella porzione Nord-Occidentale della regione Puglia, in provincia di Foggia, Comune di Ascoli Satriano a circa 4,5Km a Sud dal centro, in località denominata "Cianfurro", al limite tra la Regione dell'Alto Tavoliere e la Valle dell'Ofanto.

La morfologia è quella di una superficie di antico terrazzo alluvionale sub-pianeggiante con deboli colluvi provenienti dai rilievi del tavoliere e brevi versanti erosi verso la valle dell'Ofanto. Attualmente il suolo è dominato dal seminativo asciutto, con diffusione di cereali autunno vernini (grano).

Sono state valutate dal proponente altre 2 alternative di progetto.

Per il PUG di Ascoli Satriano l'area di progetto è in "Zone per attività agricole – Art. 4.02/adeq" e intercetta in minima parte fasce di tutela di m 70 dai fronti delle Strade Paesaggistiche, delle Strade Panoramiche, dai Luoghi Panoramici e dal tratto della ferrovia a valenza paesaggistica.

Ai sensi dell'art. 4.02.10 let j) delle NTA del PUG (adeguato al PPTR), l'installazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili non può essere autorizzata su aree e siti "non idonei", in base a quanto definito dal Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

L'Art. 4.07.06 par. 3.2.2 "Altre componenti paesaggistiche", comma 1 let. f) delle NTA del PUG (adeguato al PPTR), va a definire come non ammissibili gli interventi volti alla "realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia" in zone agricole sottoposte a tutela per presenza di BP – Beni paesaggistici e UCP – Ulteriori Contesti Paesaggistici.

Le aree di progetto interferiscono con aree indicate come **non idonee** ai sensi del **R.R. n. 24 del 2010**.

Il progetto contiene elementi di valutazione positiva ai sensi DM 10-9-2010 punto **16 lettere a,c**.

Sono previste misure di **mitigazione visiva** dell'impianto fotovoltaico con piantumazione sul perimetro dell'area di intervento, sono state individuate 2 diverse opere di mitigazione paesaggistico-agronomica-ambientale, costituite da essenze arboree e arbustive

- lungo il lato Ovest dell'impianto agrifotovoltaico, filari di siepe con Pistacia lentiscus, alte circa 3.5 m ;
- nella restante area perimetrale, fascia arborea a base Gelso bianco.

In riferimento al comma 8 dell'art. 20 **D.Lgs. n. 199/2021**, le aree di progetto interferiscono con aree tutelate dall'articolo 142, comma 1 lettera h: **zone gravate da usi civici**, sia per quanto riguarda il perimetro dell'impianto che una parte della sua connessione; quindi, **non si può affermare l'idoneità** dell'area ai sensi dell'art.20 co.8 lett c-quater.

Non è possibile verificare il rispetto dei requisiti dichiarati ai sensi delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del 27/06/2022;

Si evidenzia che nell'area limitrofa ai lotti interessati dall'impianto agrivoltaico ci sono diversi impianti eolici e altri autorizzati o in fase di autorizzazione e di altri tre progetti presentati per agrivoltaico in un area buffer di 5 km.

Lo studio sulla visibilità non sembra soddisfacente in riferimento all'impatto sul patrimonio culturale e identitario, riportando solo due fotoinserimenti ante e post operam, che rivelano la totale visibilità dell'impianto dal comune di Candela e dal tratturo Pescasseroli- Candela.

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

È allegata una proposta di Piano di monitoraggio ambientale per i seguenti aspetti:

- Atmosfera
- Rumore
- Suolo
- Biodiversità
- Paesaggio

Lo studio archeologico indica la presenza diffusa di contesti di interesse archeologico, l'area oggetto di intervento ha un rischio archeologico relativo, classificabile alto per il 38,4 % e medio per il 12,44 % e basso per il 47,28 %.

RIFERIMENTI

La posizione dell'impianto rispetto ai beni sottoposti a tutela dal PPTR (aggiornato alla DGR 968/2023) è stata verificata dal sito: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/pptrapprovato/index.html>

La verifica rispetto alle aree non idonee all'installazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010 è stata fatta sul sito: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

La verifica dei vincoli ai sensi parte II del Codice Beni Culturali è stata fatta sulla piattaforma: <http://vincoliinrete.beniculturali.it/>